

DOCUMENTO CONCLUSIVO

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA CDLT 14.04.2015

L'attivo dei delegati della CDLT di Forlì ritiene necessario dare continuità alla mobilitazione generale avviata con lo sciopero regionale del 16 ottobre 2014 con la grande manifestazione nazionale del 25 ottobre a Roma e con lo sciopero generale CGIL UIL del 12 dicembre scorso.

Questo in coerenza e attuazione del documento votato dal Direttivo nazionale CGIL del 18 Febbraio scorso che ha previsto il proseguo della mobilitazione contro le ricadute della legge di stabilità finanziaria e contro la Legge sul Jobs Act e relativi decreti attuativi e nello spirito del Documento definito nella riunione dei Segr. Generali delle strutture e delle categorie dell'Emilia Romagna effettuata il giorno 11 marzo su proposta della Segreteria Confederale che prevede l'opportunità di convocare 4 ore di sciopero.

L'attivo ritiene che tale mobilitazione deve avere i seguenti obiettivi:

- contrasto al Jobs Act e riconquista dei diritti di lavoratrici e lavoratori attraverso tutti gli strumenti disponibili, contrattuali e di legge, a partire dalla contrattazione di 2° livello;
- il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga e dei contratti di solidarietà di tipo B, per scongiurare il rischio di perdere solo nel nostro territorio centinaia di posti di lavoro;
- la modifica della NASPI che penalizza ulteriormente lavoratrici e lavoratori stagionali, non determina nei fatti tutele aggiuntive, e non salvaguardia i redditi dei lavoratori;
- il superamento della legge Fornero, che sta producendo effetti devastanti, e la definizione di norme che reintroducano la flessibilità in uscita senza penalizzazioni e la diminuzione dell'età pensionabile;
- una nuova legge sugli appalti che recepisca quanto previsto dalla proposta di legge d'iniziativa popolare su cui la CGIL sta raccogliendo le firme;
- una riforma del fisco per renderlo più equo e progressivo introducendo tassazione per grandi ricchezze e grandi patrimoni;
- per una modifica del DDL denominato "La Buona Scuola" che garantisca, da un lato, le stabilizzazioni e il rispetto della sentenza della Corte di Giustizia europea, dall'altro, la salvaguardia del carattere pubblico, inclusivo e democratico della scuola come previsto dalla Costituzione;
- per il rinnovo di tutti i CCNL e che nel DEF siano previste le risorse per il rinnovo dei contratti pubblici, per un lavoro e servizi di qualità;

- per una riforma della pubblica amministrazioni che rilanci la funzione del pubblico anche sul fronte del lavoro, per Centri per l'Impiego come perno per la gestione e il controllo dell'incrocio fra domanda e offerta a partire dal lavoro in agricoltura;
- dare seguito all'iniziativa di contrasto svolta da CGIL CISL UIL con Manifestazione il 19.03.2015 a difesa del ruolo pubblico nell'erogazione dei servizi e contro la Delibera del Consiglio Comunale di Forlì riferita all'aumento addizionale IRPEF che aggrava l'imposizione fiscale per lavoratori e pensionati, e che si aggiunge ad un'iniqua distribuzione della tassazione e della ricchezza nel Paese.

L'attivo ribadisce la necessità di continuare e rafforzare la campagna straordinaria di assemblee nei luoghi di lavoro pubblici e privati, nelle leghe SPI e nei luoghi di aggregazione giovanile.

L'attivo dei delegati approva il percorso proposto dal Segr. Gen. della CDLT nella relazione di apertura dei lavori odierni prevedendo che al termine della campagna d'informazione e sensibilizzazione si definisca nell'ambito del Direttivo della CDLT le condizioni e le modalità di un'iniziativa di mobilitazione da realizzarsi entro il mese di maggio anche ricercando intese unitarie a partire dalla UIL.

Analogamente si chiede alla CGIL Nazionale di dar corso alle iniziative necessarie per sostenere le proposte contenute nel dispositivo approvato dal Direttivo Nazionale del 18.02.2015.

Forlì, 14.04.15

Approvato all'unanimità